**PIANO DI EMERGENZA PER L'EDIFICIO DEL DIPARTIMENTO
DI FISICA SITO IN VIA SANSONE 1**

Bozza - Versione 6

6 MARZO 2008

Tutti coloro che periodicamente frequentano, anche solo sporadicamente, le strutture del Dipartimento di Fisica devono sapere che:

- 1) in caso di emergenza esiste un piano d'intervento atto a gestire in sicurezza la situazione;
- 2) vi sono persone all'interno della struttura formate per affrontare una situazione di rischio medio in caso d'incendio e che hanno effettuato corsi di primo soccorso. **Sono riconoscibili, in caso di emergenza, da una casacca colore arancio.** Ogni frequentatore e' invitato, in caso di emergenza, a conformarsi alle loro indicazioni. Questo gruppo di persone, nel seguito "Squadra di Emergenza", e' pronto all'intervento durante il normale orario di lavoro.
- 3) all'interno dell'edificio esiste un impianto di altoparlanti che segnala lo stato di emergenza. In presenza di una sirena permanente, con invito a evacuare i locali, ogni frequentatore deve lasciare senza indugio l'edificio, dirigendosi lungo la via di esodo piu' vicina, che trovera' indicata in colore verde sulle apposite piantine affisse in vari punti dell'edificio. La presenza di una sirena di breve durata, con avvisatori ottici lampeggianti, costituisce invece un segnale di preallarme rivolto ai componenti della squadra di emergenza. In caso di preallarme ogni frequentatore puo' mantenere la propria mansione e la propria posizione all'interno dell'edificio, ma all'occorrenza dovra' attenersi alle indicazioni del personale della squadra di emergenza.

In ogni caso, viene richiesta la massima collaborazione. In caso di sfollamento, e' necessario seguire le indicazioni del personale facente parte la squadra di emergenza, lasciando senza indugio il proprio posto di lavoro, un bagno, un laboratorio, in modo ordinato, con calma, senza correre, senza creare confusione ed allarmismi. Procedere lungo le vie di fuga segnate, **non usare ascensori o montacarichi.** Non si devono portare al seguito oggetti ingombranti, quali borse o pacchi voluminosi; non si deve tornare indietro per nessun motivo, ne' ostruire gli accessi o le vie di esodo, permanendo in prossimita' degli accessi allo stabile. E' importante recarsi nel punto di raccolta statico posto all'esterno dell'edificio, davanti all'ingresso principale, segnalato da appositi cartelli, restando a disposizione delle autorita' competenti fino alla fine delle operazioni.

DISPOSIZIONI GENERALI

Ogni frequentatore del dipartimento dovra' seguire le seguenti disposizioni generali:

Individuare, presso il locale del Dipartimento dove risiede, il cartello dove sono specificati:

- il numero di emergenza: **2000**, componibile su qualunque telefono dell'istituto (**0554572000** se si chiama da un telefono privato) ed annotato tramite adesivo sui telefoni dell'istituto. A tale numero risponde, in orario di lavoro la portineria dell'istituto. Fuori orario di lavoro i numeri di emergenza sono il **3300** (reception) ed il **6018** (servizio di guardiania del Polo Scientifico);
- i numeri brevi per la chiamata di vigili del fuoco, pronto soccorso, polizia;
- la via di esodo piu' vicina al luogo dove si trova.

Individuare il "punto di raccolta" all'esterno dell'edificio, antistante l'ingresso principale dell'Istituto (vicino alla portineria) e segnalato da un apposito cartello.

Nel caso di infortunio:

nel caso si trovi una persona infortunata, o che necessiti soccorso, **chiamare il Pronto Soccorso:118.** Fornire indicazioni chiare sull'indirizzo dell'edificio, l'ubicazione del locale e sulle condizioni di salute dell'infortunato. Attenersi alle disposizioni ricevute. Comunicare il numero di telefono al quale gli operatori del 118 possono richiamare per ricevere ulteriori dettagli sul luogo e le condizioni dell'infortunato, e mantenersi raggiungibile presso questo telefono. Allertare quindi il **2000** (utilizzando, se possibile, un apparecchio telefonico diverso, in modo da mantenere libero il numero comunicato al 118) specificando che i Soccorsi sono stati chiamati.

Si rimanga vicini all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalare subito lo stato di incoscienza. Evitare di accalcarsi tutti intorno all'infortunato, fare spazio attorno e lasciare libera la strada ai soccorsi in arrivo.

Chiedere se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...) In ogni caso mantenere la calma.

Nel caso di incendio di piccola entita':

nel caso in cui si ravvisi del fumo in piccola quantita', puzza di bruciato od un principio di incendio di lieve entita', **e la situazione non costituisca assolutamente pericolo per l'incolumita' personale,** provare ad estinguere l'incendio utilizzando uno degli estintori presenti lungo i corridoi dell'edificio (la loro ubicazione e' segnalata sulle piantine appese alle pareti dell'edificio). **Chiamare quindi il 2000** ed attenersi alle disposizioni ricevute.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'operazione di spegnimento non dovesse riuscire, o se il principio di incendio risultasse piu' serio del previsto, premere uno dei pulsanti rossi presenti lungo i corridoi dell'edificio, generalmente in prossimita' degli estintori. Lasciare senza indugio la zona, chiudendo dentro di se' la porta (**ma non a chiave**).

Sequire la via di fuga piu' vicina e recarsi presso il "punto di raccolta" esterno, antistante la portineria dell'Istituto.

Nel caso di incendio di entita' grave:

nel caso si ravvisi un incendio di proporzioni tali da costituire un pericolo immediato per l'incolumita' propria o di altre persone:

- 1) **dare l'allarme vocale** alle persone presenti nello stesso locale;
- 2) **abbandonare il locale** dove si e' sviluppato l'incendio, chiudendo dietro di se' la porta (**ma senza chiuderla a chiave**);
- 3) **premere uno dei bottoni di allarme incendio** posti lungo i corridoi, generalmente in prossimita' degli estintori (la posizione di questi bottoni e' segnalata dalle piantine appese lungo le pareti dell'edificio);
- 4) **uscire all'esterno dell'edificio**, seguendo la via di fuga piu' vicina;
- 5) **raggiungere il "punto di raccolta" esterno**, antistante la portineria dell'Istituto, dove si deve rimanere a disposizione per dare informazioni sull'accaduto ai soccorritori.

In presenza di fumo, lungo le vie di esodo, in quantita' tale da rendere difficoltosa la respirazione **camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato** (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso in cui fiamme, fumo, forte calore rendessero impossibile raggiungere l'esterno, rifugiarsi in una stanza accessibile (possibilmente con presenza di acqua e con finestre affacciate all'esterno dell'edificio) avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e di applicare panni bagnati sulle fessure. Spogliarsi degli indumenti in tessuto acrilico o sintetico (nylon, poliestere ecc.) eventualmente indossati.

- *E' proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.*
- *E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta al flusso di evacuazione.*
- *Chi rimane intrappolato deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.*

Nel caso di allarme di evacuazione generale:

nel caso di messaggio di evacuazione diramato tramite altoparlanti e/o da sirene continue:

- 1) **lasciare senza indugio il locale** dove ci si trova, chiudendo dietro di se' la porta (senza chiuderla a chiave)
- 2) **recarsi ordinatamente all'esterno dell'edificio**, utilizzando la via di fuga accessibile piu' vicina;
- 3) per vie esterne **raggiungere il punto di raccolta statico**, posto davanti all'ingresso principale (davanti la portineria) e segnalato da un apposito cartello;
- 4) **rimanere all'esterno finche' i servizi interessati non dichiarino terminata l'emergenza.**

In ogni caso:

- *abbandonare la zona senza indugi;*

- *non usare mai gli ascensori o i montacarichi*
- *aiutare lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficolta', salvaguardando prima di tutto se' stessi. Se impossibilitati a soccorrerli, uscire e segnalare la loro presenza.*
- *non tornare indietro per nessun motivo.*

Quando si abbandona un luogo di lavoro, se possibile:

- **lasciare in sicurezza** le attrezzature, gli impianti sperimentali ed i macchinari;
- **intercettare i servizi in funzione** (chiudere eventuali rubinetti aperti, bombole o linee di gas compresso, spengere le attrezzature elettriche utilizzate ecc.)
- **riporre le sorgenti radioattive** nelle apposite cassette di sicurezza o portarle con se'.

Se i tempi richiesti per attuare queste procedure provocassero pericoli alle persone, lasciare il locale e **segnalare la presenza di sorgenti radioattive, macchinari in funzione, impianti del gas non intercettati** ai soccorritori, una volta usciti.

I preposti ai servizi ed ai laboratori dovranno:

1. dare istruzioni immediate perche' venga abbandonato ordinatamente il locale e sia dato il supporto necessario ai lavoratori o studenti esposti a rischi particolari;
2. disporre che siano lasciati in sicurezza impianti ed apparecchiature;
3. disporre che vengano intercettate, se necessario, gas, acqua, energia elettrica intervenendo sugli appositi dispositivi;
4. disporre che le sorgenti di radiazione vengano riposte nelle apposite cassette di sicurezza o portate con se';
5. accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale ed abbandonarlo a loro volta, provvedendo a chiudere la porta (ma non a chiave);
6. raggiungere il luogo di ritrovo sicuro, fornendo ai soccorritori ogni informazione utile.

DEFINIZIONE E COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E DELL' INFN, IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DEI LORO REPARTI

Aggiornati al 6 marzo 2008

In base al Documento di Valutazione dei Rischi INFN, aggiornato al gg.mm.aaaa, e al Documento di Valutazione dei Rischi del Dipartimento di Fisica, è istituita la "Squadra di Emergenza" del Dipartimento di Fisica. I membri della Squadra di Emergenza sono stati nominati tra il personale del Dipartimento di Fisica e della Sezione INFN di Firenze dai relativi Direttori. I loro nominativi sono elencati in calce a questo documento. **Si indicherà nel seguito come "Squadra di Emergenza" l'insieme dei membri che si trovano presenti nel Dipartimento al momento di una emergenza. Al momento del loro allertamento questi si receranno nei locali della portineria del Dipartimento, dove si muniranno di casacca arancione e ricetrasmittente. Le ricetrasmittenti sono numerate, e verranno prese da ciascun membro della squadra secondo l'ordine di arrivo nei locali della portineria. Il primo componente della squadra intervenuto, che si munirà della ricetrasmittente n.1, sarà il coordinatore dell'emergenza, ed avrà il compito di coordinare l'intervento della squadra. Salvo dove diversamente indicato, dovrà restare in portineria e gestire le comunicazioni con gli altri componenti della squadra, con i direttori della struttura e con eventuali soccorritori esterni.**

Vengono di seguito descritti gli incarichi affidati ai componenti la squadra di emergenza, in caso di incidente, di evacuazione parziale o totale degli stabili.

SCOPO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

I responsabili della gestione di una emergenza che si sviluppi all'interno del Dipartimento di Fisica o dentro un'area di pertinenza dell'INFN sono, rispettivamente, il Direttore del Dipartimento di Fisica ed il Direttore della Sezione INFN. La squadra di emergenza riceve dai Direttori l'incarico di aiutare a gestire l'emergenza, prestando un aiuto di primo soccorso alle persone infortunate, verificando le cause di un allarme (come di seguito descritto), intervenendo per risolvere cause minori di allarme gestibili in sicurezza, facilitando l'evacuazione dell'edificio, fornendo informazioni ai soccorritori esterni al Dipartimento.

Una volta chiamati a compiere un intervento di qualsiasi tipo (incendio, primo soccorso, ecc.) i membri della squadra di emergenza adatteranno tutte le misure di sicurezza di loro conoscenza e tutti i sistemi di protezione personale in dotazione al fine di gestire l'intervento in condizioni di sicurezza. Inoltre:

1. terranno conto del fatto che al momento dell'emergenza e della successiva possibile evacuazione entrano in gioco variabili eterogenee quali Stress e Panico;
2. terranno conto del fatto che un soccorritore ferito o in preda al panico non è utilizzabile ed è a sua volta da soccorrere;
3. dovranno tenere presente che esistono strutture pubbliche preposte all'emergenza, le quali in pochi minuti sono sul posto.

La portineria del Dipartimento è il luogo di coordinamento delle operazioni e di gestione dell'emergenza.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO DELLA SQUADRA D'EMERGENZA

Nei locali di Via Sansone 1 il sistema di allertamento è costituito da un impianto di altoparlanti posto su ogni piano ed in ogni ala del Dipartimento.

Si individuano le seguenti tipologie di allarme:

- chiamata al numero 2000 da parte di persona presente nel Dipartimento: risponde alla chiamata la portineria che, dopo aver accertato il luogo di provenienza della chiamata, può, a propria discrezione, chiedere tramite altoparlante l'aiuto della squadra di emergenza. Una volta che i componenti della squadra avranno raggiunto i locali della portineria, il coordinatore valuterà quale tra le procedure successivamente riportate debba essere attivata;
- segnalazione di allarme da parte dei sensori presenti nel Dipartimento. Nel caso in cui un sensore di fumo riveli un principio di incendio il sistema antincendio del Dipartimento fa partire un segnale di preallarme, costituito da una sirena di breve durata ed avvisatori ottici lampeggianti. I componenti della squadra vengono allertati dal preallarme e si recano nei locali della portineria. Qui il coordinatore verifica, leggendo le indicazioni del quadro sinottico degli allarmi antincendio, da quale blocco dell'edificio (A o B) è scattato l'allarme. Munitisi di ricetrasmittente, due membri della squadra si recano nel locale tecnico relativo al blocco che ha dato l'allarme, dove sono ubicate le centraline antincendio (**locale 71** per il blocco A e **locale 76** per il blocco B), in modo da verificare da quale locale dell'edificio è stato generato l'allarme. Individuato il locale corrispondente al sensore attivato si provvede a tacitare l'allarme. Uno dei membri si reca presso il locale individuato. Si mantiene in contatto radio con il coordinatore, che valuta infine quali delle procedure successivamente riportate debba essere attivata.
- Allarme di evacuazione generale. Questo allarme scatta nei seguenti casi:
 - a) quando un preallarme dura da più di 10 minuti, senza che sia stato tacitato;
 - b) quando scattano più sensori antifumo corrispondenti a locali contigui, individuando una situazione di incendio esteso;
 - c) quando viene premuto uno dei bottoni rossi ("allarme incendio") disposti lungo le pareti del dipartimento. Questi bottoni possono essere premuti da una persona all'interno del Dipartimento che individui una situazione di emergenza estesa tale da richiedere l'evacuazione immediata dell'edificio, oppure che, dopo aver individuato un principio di incendio, non riesca a spengerlo od a contattare in tempi brevi la portineria al numero **2000**.

In questo caso tutti i componenti della squadra presenti in Dipartimento verranno allertati dalle sirene. Si applica la procedura "codice rosso" descritta sotto.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Procedura di tipo A

La squadra è in grado di gestire l'accaduto.

Codice Verde

1. La squadra di emergenza interviene sul posto avendo ragione dell'accaduto.
2. Se l'intervento è scaturito da un segnale di preallarme incendio, il coordinatore comunica via radio agli altri componenti della squadra lo stato di cessato allarme. Questi provvedono a eseguire un reset della centralina antincendio e, dopo aver atteso un paio di minuti, verificano che non si ripeta l'allarme.
3. Il coordinatore comunica alla portineria lo stato di cessato allarme (codice verde).
4. Il coordinatore riempie l'apposita scheda di intervento (in calce al presente documento), segnalando al Direttore del Dipartimento e (per conoscenza) al Direttore della Sezione INFN eventuali guasti riscontrati, riparazioni da dover effettuare, falsi allarmi – o allarmi dubbi – rilevati, ed in quali locali si è avuto accesso.

Procedura di tipo B

La squadra non ha le competenze per capire la natura del rischio o capisce che non può gestire l'evento, ma valuta che la situazione di rischio interessa solo un locale.

Codice Arancio

1. Come descritto al PUNTO PRIMO sulle comunicazioni alla portineria, il coordinatore specifica con calma che l'intervento non è gestibile, richiede alla portineria l'attivazione delle operazioni di codice arancio, in particolare la chiamata dei soccorritori esterni, specificando la tipologia dell'intervento di soccorso richiesto.
2. Valuta se la situazione richiede una evacuazione parziale dalla zona interessata all'emergenza. In questo caso darà istruzioni ai componenti della squadra intervenuti sul posto dell'emergenza per:
 - a. invitare il personale presente ad abbandonare il locale, lasciando in sicurezza eventuali impianti e macchinari, intercettando i servizi e le condutture (acqua, gas, elettricità) di competenza;
 - b. gestire il soccorso e l'allontanamento dalle zone di pericolo delle persone ferite, delle persone con disabilità e di quelle agitate, facendole portare nel luogo SICURO DINAMICO o STATICO in attesa dei soccorsi;
 - c. invitare il personale a non sostare nei dintorni del luogo dell'emergenza, a sgombrare le vie di accesso, a facilitare l'intervento dei soccorritori, attendendo all'esterno il loro arrivo ed indicando loro la via di accesso più breve;
3. Se la situazione dovesse degenerare, rendendo necessaria l'evacuazione dell'edificio, i componenti della squadra intervenuti sul posto avvertono preventivamente il coordinatore ed attivano uno dei bottoni antincendio.
4. Il coordinatore resta in portineria al fine di tenere i contatti con i soccorritori e di fornire loro le informazioni necessarie per l'utilizzo delle attrezzature disponibili presso il Dipartimento (ubicazione di eventuali idranti, ecc.), indicando anche gli accessi più vicini al luogo ove è emersa l'emergenza e il numero delle persone rimaste nel LUOGO SICURO Dinamico.

Procedura di tipo C

Evacuazione dell'edificio

Codice Rosso

Tutti i componenti della squadra si recano in portineria e prendono possesso di una ricetrasmittente, secondo l'ordine di arrivo. Il numero ed il codice riportato sulla ricetrasmittente determina il compito di ciascun componente della squadra, secondo la tabella riportata in allegato.

- il primo arrivato è il coordinatore della squadra e si mantiene in portineria per gestire le comunicazioni con gli altri componenti della squadra, con i direttori della struttura, con il personale della portineria e con eventuali soccorritori esterni (118, Vigili del Fuoco), fornendo loro le informazioni necessarie per l'utilizzo delle attrezzature disponibili presso il Dipartimento ed indicando gli accessi più vicini al luogo ove è emersa l'emergenza;
- il secondo arrivato (ricetrasmittente n. 2) :
 - a. verifica i segnali riportati sulle centraline antincendio, effettuando un sopralluogo nel punto segnalato dalle centraline;
 - b. individuata la causa di allarme, chiede al coordinatore di chiamare i soccorritori esterni, specificando la tipologia dell'intervento di soccorso richiesto.

Tutto questo sempre in condizioni di sicurezza ed evitando ogni rischio per la propria persona.

- gli altri componenti della squadra accorsi (ricetrasmittenti 3,4,5,6,7,8) si occuperanno di effettuare l'ispezione delle zone dell'edificio loro assegnate (in base al numero ed al codice riportato sulla ricetrasmittente) per facilitare le operazioni di evacuazione. Per esempio, il componente della squadra con la ricetrasmittente n.3 dovrà ispezionare il piano terra del blocco A dell'edificio e, in assenza di un altro componente con la ricetrasmittente n.5, anche del primo e del secondo piano nel medesimo blocco, e così via assicurando che tutto l'edificio venga ispezionato durante l'evacuazione. I componenti della squadra con le ricetrasmittenti n.9, 10 resteranno a disposizione del coordinatore.
- Il loro compito è di:
- a. verificare l'agibilità delle vie di fuga;
 - b. esortare il personale ad abbandonare l'edificio (indicando le vie di fuga agibili più vicine);
 - c. verificare che effettivamente tutti i locali di loro competenza vengano abbandonati, segnalando al coordinatore eventuali impedimenti;
 - d. aiutare le persone in difficoltà o con disabilità. Eventualmente chiedere aiuto alle persone presenti o al coordinatore. Non lasciare sole le persone in difficoltà finché non siano state accompagnate in posto sicuro;
 - e. nel caso di persone intrappolate o di feriti avvisare il coordinatore perché mandi i soccorsi necessari e restare vicini a queste persone, fin all'arrivo dei soccorsi e fintanto che la situazione non pregiudichi la sicurezza personale
 - f. finita l'ispezione della zona di loro competenza, recarsi presso la portineria e mettersi a disposizione del coordinatore;
- Nel caso di cessata emergenza (falso allarme o causa dell'allarme risolta con successo) il coordinatore comunica ai direttori della struttura lo stato di cessata emergenza. Questi possono dare, a loro discrezione, istruzione di interrompere le operazioni di evacuazione dell'edificio, tacitare gli avvisi acustici ed ottici, invitare il personale a rientrare all'interno dell'edificio.

OPERAZIONI DELLA PORTINERIA

OPERAZIONI CONSEGUENTI ALLA RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE DI ALLARME

Si possono presentare le seguenti tipologie:

1. – comunicazione telefonica da parte di persona presente nel Dipartimento.

Il portiere si informa con precisione del luogo, da' un primo aiuto (consigli) alla persona presente, se disorientata. A sua discrezione, può richiedere, tramite l'altoparlante, l'intervento della squadra di emergenza. A seconda della tipologia di allarme provvede a chiamare i soccorsi esterni (per esempio il 118 in caso di infortunio ad una persona) oppure aziona l'allarme generale (per esempio in caso di incendio). In caso di contatto con la squadra ne segue le direttive secondo le procedure riportate successivamente.

2. – Allarme proveniente da un singolo sensore antincendio.

In questo caso scatta il pre-allarme (sirena di breve durata in un solo blocco dell'edificio). Il portiere attende, nei locali della portineria, l'intervento della squadra di emergenza, e resta a disposizione per chiamare i soccorritori esterni, se richiesto dal coordinatore.

3. – Allarme di evacuazione generale.

Se la situazione non costituisce pericolo immediato per la propria incolumità personale e l'incendio non riguarda i locali vicini alla portineria, il portiere attende l'intervento della squadra di emergenza. Si tiene a disposizione della squadra per chiamare i Vigili del Fuoco (115) e si attiene alle indicazioni date dal coordinatore.

In ogni caso, in caso di contatto con la squadra d'emergenza ne segue le direttive secondo le procedure riportate qui sotto:

Nel caso di: CODICE VERDE

- Provvede a dare comunicazione - tramite altoparlante - di cessato allarme.

Nel caso di: CODICE ARANCIO

- Richiede telefonicamente l'intervento dei soccorsi esterni secondo la tipologia comunicata dal coordinatore della squadra d'emergenza.
- Comunica, tramite altoparlante, la causa individuata dell'allarme, specificando la zona di provenienza ed allerta i presenti nella zona sulla possibilità di una successiva evacuazione.

Nel caso di: CODICE ROSSO

- Richiede telefonicamente l'intervento dei soccorsi esterni secondo la tipologia comunicata dal coordinatore della squadra di emergenza.

MATERIALE DISPONIBILE IN CASO DI EMERGENZA

A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA

Presso i locali della portineria sono a disposizione della squadra d'emergenza:

- Ricetrasmittenti numerate;
- Chiavi dei locali tecnici e della portineria;
- Giubbotto di riconoscimento (con guanti).

A DISPOSIZIONE DELLA PORTINERIA

- Ricetrasmittenti
- PLANIMETRIE degli stabili
- una copia del Piano di emergenza
- planimetria con ubicazione dell'impianto dei GAS TECNICI
- planimetria con ubicazione delle sorgenti di radiazioni ionizzanti
- planimetria con ubicazione dei presidi di soccorso
- elenco dei numeri telefonici di soccorso esterno

CODICI ASSOCIATI ALLE RICETRASMITTENTI

Numero	Codice	Funzione associata
1	1	Coordinatore
2	2	Sopralluogo locale emergenza
3	TA	Perlustrazione blocco A, piano terra e superiori
4	TB	Perlustrazione blocco B, piano terra e superiori
5	1A	Perlustrazione blocco A, I piano e superiori
6	1B	Perlustrazione blocco B, I piano e superiori
7	2A	Perlustrazione blocco A, II piano
8	2B	Perlustrazione blocco B, II piano
9	9	Aiuto sopralluogo locale emergenza / evacuazione blocco A
10	10	Aiuto sopralluogo locale emergenza / evacuazione blocco B

Funzioni dei componenti della squadra di emergenza associate a ciascuna ricetrasmittente nel caso di codice rosso (evacuazione dell'edificio).

ELENCO DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA

Cognome	Nome	Tel.
Bondi	Roberto	2106
Borrani	Angelo	2075
Brianzi	Mirko	2663
Chiezzi	Emiliano	2089
Chiari	Massimo	2273
Colferai	Dimitri	2300
Del Carmine	Piero	2095
Falorsi	Massimo	2581
Gelli	Nicla	2250
Grandi	Mauro	2660
Lanzi	Leonardo	2053
Lauria	Gianfranco	2289
Marcucci	Danilo	2355
Marin	Francesco	2008
Paoletti	Simone	2244
Pasqualetti	Nicola	2581
Scarlini	Enrico	2658
Stefanini	Andrea	2269
Tomberli	Luca	2218

LUOGHI DI RACCOLTA SICURI, STATICI E DINAMICI

Vengono ora individuate alcune zone e aree, esterne ed interne allo stabile sito in Via SANSONE 1, denominate zone sicure statiche e dinamiche, dove i soccorritori avranno, attraverso apposite attrezzature, la possibilità di raccogliere il personale evacuato, eventuali disabili e feriti.

POSTO SICURO DINAMICO

Si tratta di un luogo dove i componenti la squadra di emergenza potranno sistemare ed assistere momentaneamente, in condizione di sicurezza, le persone che per vari motivi non hanno potuto allontanarsi utilizzando le normali vie di esodo.

Essi saranno indicati nelle mappe e nelle zone operative da appositi cartelli di colore VERDE con la scritta LUOGO SICURO DINAMICO.

L'individuazione dei luoghi sicuri "DINAMICI" e "STATICI" e` ovviamente lasciata al "Piano di Valutazione del Rischio".

UBICAZIONE DEI POSTI SICURI DINAMICI:

PIANO 0 – BLOCCO A

Area antistante l'ingresso principale.

PIANO 0 BLOCCO B

PIANO 1 BLOCCO A

PIANO 1 BLOCCO B

POSTO SICURO STATICO O "PUNTO DI RACCOLTA"

Si tratta della zona dove il personale evacuato dovrà attendere i soccorsi o il termine delle operazioni.

E' indicata nelle planimetrie con l'indicazione di LUOGO DI RACCOLTA STATICO.

All'esterno viene identificato con un cartello di colore VERDE su cui sono raffigurate persone in piedi, di colore bianco.

E' identificata come **Punto di raccolta statico:**

la zona antistante l'ingresso principale.

Il punto di raccolta e' indicato anche nelle planimetrie.